



Il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità

Il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è stato creato nel 2006, con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro, successivamente incrementata.

"Al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», al quale è assegnata la somma di 3 milioni di euro per l'anno 2006 e di dieci milioni di euro a decorrere dall'anno 2007."
(Art 19, comma 3, Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito in Legge 248/2006).

" Il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009" *(Art. 1 , comma 1261, Legge Finanziaria 2007).*



Il riparto del Fondo

Il 12 maggio 2009 il Ministro per le Pari Opportunità, visto il parere favorevole della Conferenza Unificata nella seduta del 29 aprile 2009, con proprio decreto ha stabilito il riparto per l'anno 2009 delle risorse assegnate al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e non ancora spese a quella data, per un ammontare di circa 100 milioni di euro.



Le finalità individuate sono:

- a. Interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- b. Iniziative di contrasto dei fenomeni di tratta e grave sfruttamento
- c. Politiche a favore delle pari opportunità di genere
- d. Politiche a favore dei diritti delle persone e pari opportunità per tutti
- e. Campagne nazionali di informazione e di sensibilizzazione



Il sistema di interventi per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

In riferimento alla finalità **a) *Interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro***, in data 29 aprile 2010 la Conferenza Unificata ha approvato in seduta politica l'*Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131*, per un importo complessivo di 40 milioni di euro.



Le tipologie d'azione previste dall'Intesa

- a) Creazione o implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi e interventi similari (“mamme di giorno”, educatrici familiari o domiciliari, ecc)
- b) Facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale
- c) Erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher/buono per i servizi offerti da strutture specializzate o in forma di “buono lavoro” per prestatori di servizio
- d) Sostegno a modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) come banca delle ore, telelavoro, part-time, programmi locali dei tempi e degli orari, etc..)
- e) altri interventi innovativi e sperimentali proposti dalle Regioni e dalle Province autonome purchè compatibili con le finalità dell'intesa



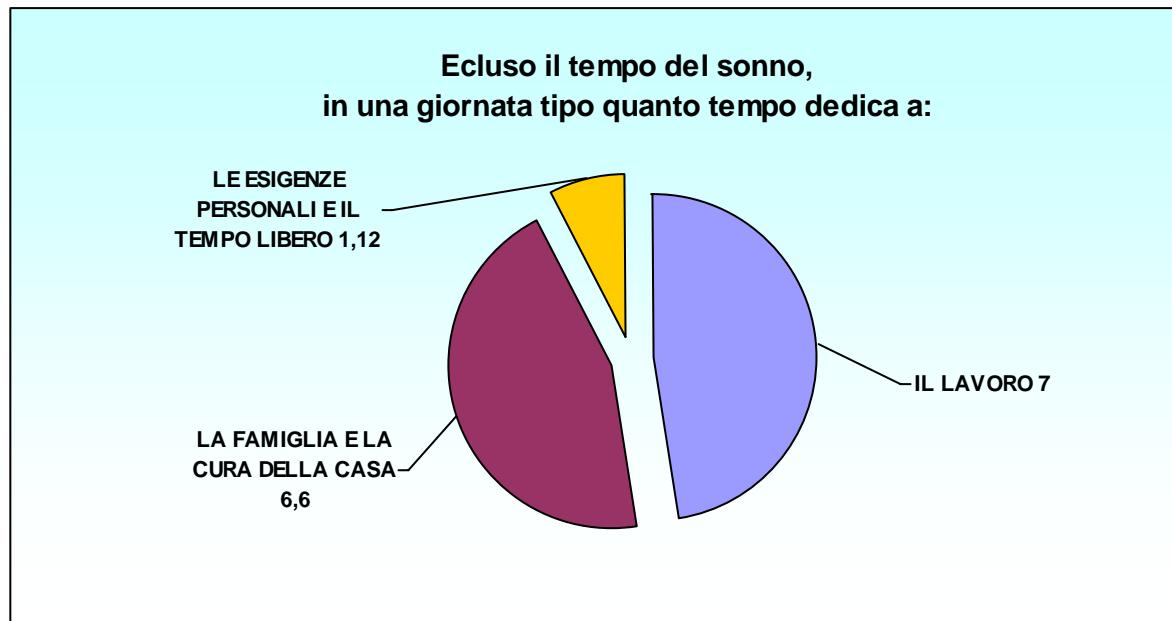
Criticità, bisogni e aspettative delle donne in relazione a strumenti e servizi di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

Nel 2009 il Dipartimento ha fatto realizzare l'indagine "criticità, bisogni e aspettative delle donne che lavorano in relazione a strumenti e servizi di conciliazione".

L'indagine è stata realizzata da IPR Marketing mediante la realizzazione di 6 focus group e interviste telefoniche ad un campione di 5.000 donne stratificato per provenienza geografica, età, stato civile, tipologia di esigenza familiare e attività lavorativa.

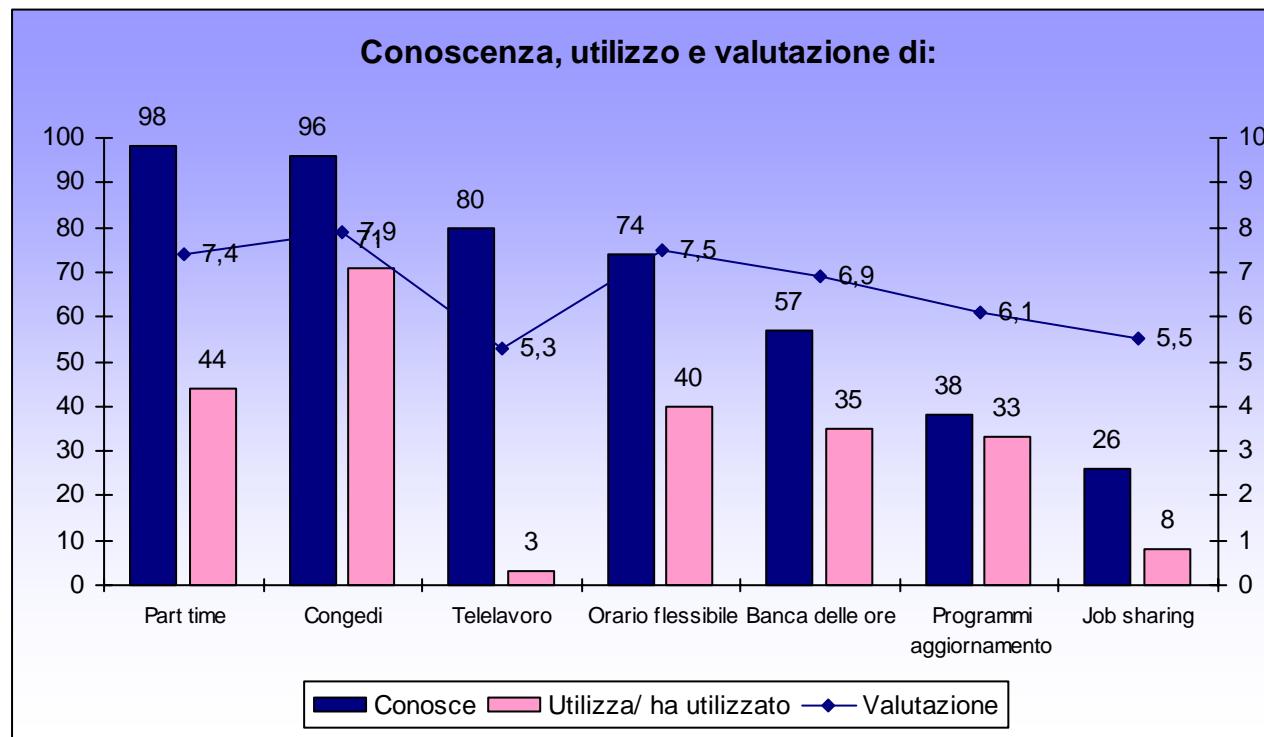


I risultati dell'indagine: l'organizzazione del tempo delle donne



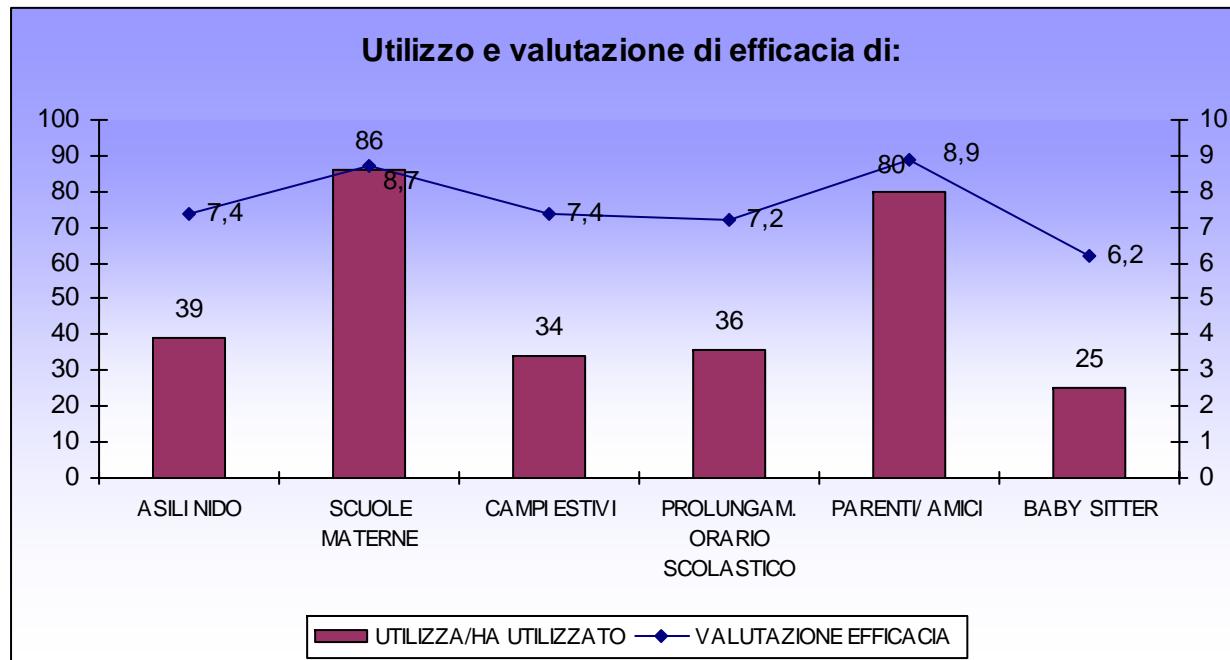


I risultati dell'indagine: conoscenza, utilizzo e valutazione degli strumenti per la conciliazione



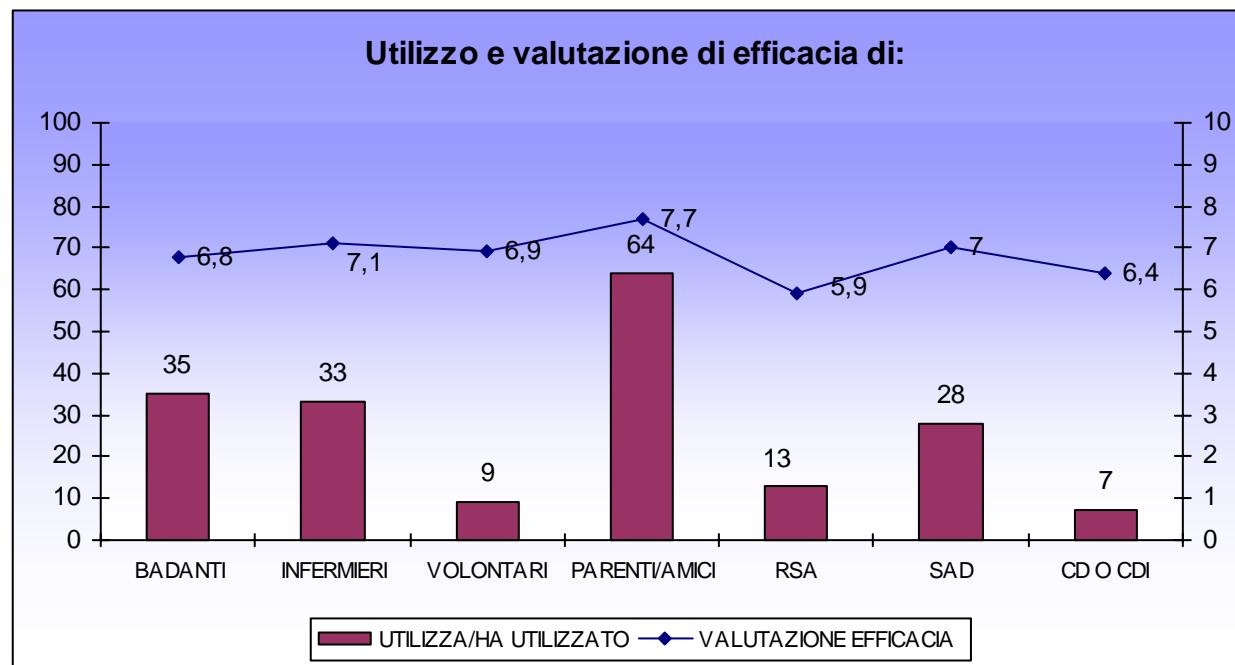


I risultati dell'indagine: utilizzo e valutazione dei servizi per la conciliazione - donne con figli piccoli





I risultati dell'indagine: utilizzo e valutazione dei servizi per la conciliazione - donne che assistono familiari anziani



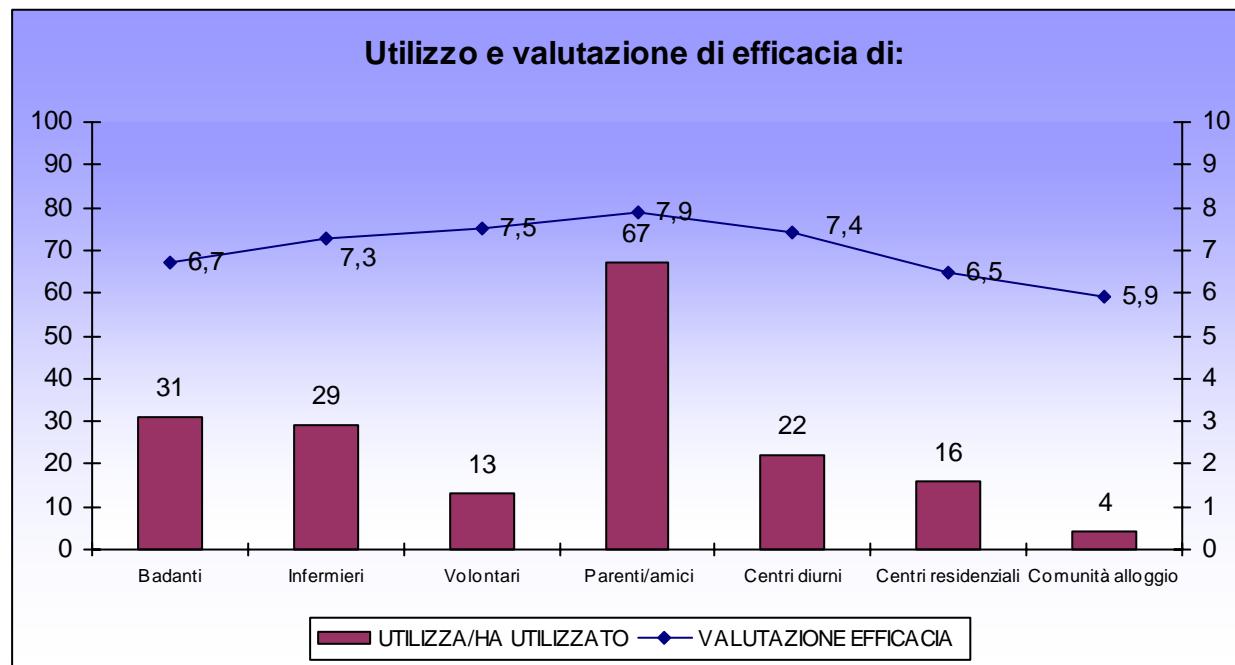
RSA: residenze sanitarie assistite

SAD: Servizi di assistenza domiciliare

CD e CDI: centri diurni



I risultati dell'indagine: utilizzo e valutazione dei servizi per la conciliazione - donne che assistono familiari con disabilità





I risultati dell'indagine: conoscenza e valutazione dei servizi innovativi per la conciliazione

